Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Direzione Regionale per i Beni Culturali e
Paesaggistici della Liguria
Soprintendenza per i Beni Architettonici
e Paesaggistici della Liguria
via Balbi 10 - 16126 Genova
TEL 010-27101 - FAX 010-2461987
E-mail: sbap-lig@beniculturali.it
e-mail certificata: mbac-sbap-lig@mailcert.beniculturali.it
Sito : www.sbapge.liguria.beniculturali.it

Al Direzione Regionale per i Beni Culturali e
Paesaggistici della Liguria
Via Balbi 10
16126 Genova

Regione Liguria
Ufficio VIA
Via Fieschi
Genova

Regione Liguria Ufficio Tutela del Paesaggio
Dipartimento Pianificazione Territoriale
e Urbanistica
settore Urbanistica e Paesaggio
Via Fieschi
Genova

Alla Provincia di Savona
Settore Procedimenti Concertativi
Via Sormano civ. 12
SAVONA

Prot. uscita n. 9738 del 31/03/2014

Prot. in arrivo *Allegati* *Risposta al Foglio* *Prot.*

OGGETTO: **Comuni di Quiliano e Savona- -Parco Eolico Cima Montà.**
Conferenza dei servizi nel procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art.12 della legge n 387/03 smi
Procedura V.I.A: V n.326 ai sensi dell'art. artt.22-29 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
Espressione del parere di competenza

Visto il D.lgs. n. 42/2004 e ss.mm. e ii. "Codice dei beni culturali e del paesaggio" (d'ora in avanti Codice), Parte III "Beni paesaggistici";
Visto il piano territoriale di coordinamento paesaggistico, approvato dalla Regione Liguria con delibera n. 6 del 26/02/1990, e le successive modifiche ed integrazioni;
Visto il D.P.C.M. 12/12/2005 concernente le finalità, i criteri di redazione e i contenuti della "relazione paesaggistica";
Vista la circolare del Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanee – Servizio IV – Tutela e qualità del paesaggio, diramata ai Direttori Regionali ed ai Soprintendenti con prot. n. 34.01.04/2089 del 22/01/2010;
Visto il Decreto Ministeriale 10 settembre 2010, recante "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";
Visti l'art. 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349, l'articolo 26 del Codice con riferimento alle opere sottoposte a valutazione di impatto ambientale nonché l'articolo 25 del D.lgs 3 aprile 2006, n. 152.;

Esaminato il fascicolo relativo all'intervento, trasmesso dagli Uffici Regionali ed in particolare il verbale della riunione di CTR del 2.12.2013 trasmesso alla scrivente Soprintendenza ai sensi dell'art.29 della legge 16/08 quale "bozza avente valenza di relazione tecnico-illustrativa" ai fini dell'espressione del parere obbligatorio e vincolante previsto dall'art.146 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i :

La scrivente Soprintendenza premette all'attenzione della Direzione Regionale in indirizzo alcune perplessità di natura procedurale, in merito alla relazione tra rilascio del parere in sede di Comitato Tecnico Regionale, procedura di VIA e perfezionamento del procedimento di autorizzazione paesaggistica in conformità ai disposti dell'art 146 del d.lgs 42/2004 e s.m.i., ivi compresa l'espressione del parere obbligatorio e vincolante da parte di questo Ufficio ; appaiono a tale proposito necessari ed urgenti doverosi approfondimenti.

Si ripropongono di seguito le considerazioni già svolte in sede di preavviso di diniego per i profili previsti dall'art.146 del Codice in ordine all'impatto dimensionale ed infrastrutturale dell'impianto in oggetto sul sistema dei beni culturali e paesaggistici tutelati.

L'impianto eolico in esame prevede l'installazione di un aerogeneratore nel Comune di Quiliano (SV) al confine con il Comune di Savona lungo via Cima Montà, con tronco avente altezza pari a 120 mt e diametro del rotore di 128 mt, per un'altezza totale di 184 mt ed una potenza installata di 4,5 MW. Gli interventi di connessione alla rete elettrica e la nuova stazione elettrica sono siti in comune di Savona.
L'accessibilità di cantierizzazione parte dal porto di Vado Ligure tramite la SS1 Aurelia, proseguendo sull'Autostrada Torino Savona fino all'uscita di Altare, per la SP29 verso Cadibona. per fino al tratto di via Pollero / via Cima Montà / via Nostra Signora del Monte, con interessamento della superficie boscata

La valutazione critica si esplicita nelle seguenti motivazioni :
La realizzazione dell'areogeneratore altererebbe cospicuamente i valori paesaggistici tutelati per i profili previsti dagli art.li 136 e 142 del Codice, incidendo in modo rilevante sulla naturalità e sugli elementi di pregio che caratterizzano il bene. Inoltre, in ragione della rilevante altezza, risulterebbe pienamente percepibile dalle aree tutelate ad esso prossime e di eccessivo impatto sulle visuali panoramiche dell'area, ivi comprese quante apprezzabili dal Forte Ciuto e dall'Alta Via
L'area di intervento è stata dichiarata di notevole interesse pubblico con Decreto del 24/04/1985 "Complesso paesistico del Passo di Cadibona", caratterizzato da percorsi di crinale di valore paesistico, boschi cedui e macchia mediterranea e da "visuali sulle vallate interne che fanno capo a Cadibona, Piana di Vado e sull'arco della costa tra il Porto di Savona e Vado "; interessata dalla presenza di aree boscate tutelate ai sensi dell'art.142,lettera g) del d.lgs 42/2004 e s.m.i; da ultimo è sottoposta al regime di sostanziale non trasformabilità ANI-MA di cui all'art. 52 delle NTA del PTCP ed in parte ed IS-MA di cui all'art. 49 delle NTA .
Come evidenziato dalle carte di intervisibilità, per le rilevanti dimensioni l'impianto risulta percepibile da aree e visuali pubbliche dichiarate di notevole interesse pubblico con alterazione dello skyline delle colline immediatamente visibili dalla costa e dalle visuali pubbliche tutelate come sopra descritto.

In ragioni di tali motivazioni si puntualizza, ai sensi dell'art. 14-quater, comma 1 della legge 241/90 s.m.s., che le ragioni ostative potrebbero essere superate unicamente in merito ad una dislocazione dell'areaogeneratore che non interferisca con l'area tutelata anche grazie ad una riduzione delle altezze e della percebilità dell'impianto, in modo da preservare i valori paesaggistici tutelati.

Il Responsabile del Procedimento
(arch. Caterina Gardella)

IL SOPRINTENDENTE
Luisa Papotti